

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA DELLA CONCESSIONE PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO DEL COMUNE DI ARLUNO

COMUNE CONTRAENTE:

Comune di Arluno
Piazza De Gasperi, 7
20003 Arluno
Partita I.V.A. e Codice Fiscale: 02938070154
PEC: comune.arluno@pec.regione.lombardia.it
Mail: protocollo@comune.arluno.mi.it
Sito: <https://comune.arluno.mi.it/>

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA CONCESSIONE

Finalità del servizio

L'Asilo Nido è un servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscono l'accesso per tutti i minori sino ai 36 mesi e con tariffe accessibili.

L'Asilo Nido è un servizio educativo e sociale di interesse collettivo che offre una soluzione di cura e una opportunità educativa e di socializzazione, garantendo ai bambini le condizioni per un armonico sviluppo psico-fisico e sociale. Il Nido rappresenta un luogo di benessere per i bambini, un osservatorio privilegiato per lo sviluppo delle loro potenzialità fisiche, cognitive e relazionali, che si fonda sugli stili pedagogici condivisi, sulle relazioni e sulla reciprocità con le altre agenzie educative e le famiglie. Il Nido svolge un'efficace azione di integrazione e promozione della cultura dell'infanzia, che grazie alla compartecipazione delle famiglie continua anche a casa.

In particolare, il servizio Asilo Nido vuole:

- sostenere ed aiutare “la famiglia” ad affrontare i propri compiti educativi e di cura a partire dalle sfide che l'attuale assetto della società pone, in particolare conciliare tempi di lavoro e tempi di famiglia attraverso soluzioni flessibili e diversificate che rispondano a reali necessità;
- essere un luogo che sappia favorire la crescita e il benessere dei bambini e in cui possano svilupparsi, oltre che come individui con le proprie peculiarità, come soggetti parte di una comunità, quella del nido innanzitutto e poi quella più ampia e complessa del mondo in cui vivono;
- costituirsi come luogo di incontro che consenta anche agli adulti coinvolti di confrontarsi sui significati del crescere e dell'educare, contribuendo così a fare dei luoghi educativi spazi di cultura condivisa in merito all'infanzia, dove ciascuno possa trovare posto, ascolto, e risposte.

L'Asilo Nido è rivolto alle famiglie e ai bambini sino ai 36 mesi senza distinzioni di sesso, nazionalità, etnia, religione o condizione socio economica e favorisce la frequenza e la piena integrazione dei bambini con disabilità.

La possibilità di interagire in piccoli gruppi è decisiva per garantire un clima sereno e una organizzazione della giornata educativa che consenta di modulare comunicazioni e relazioni fortemente individualizzate.

Quadro di analisi del contesto in cui si sviluppa il servizio

Il Comune di Arluno garantisce ai cittadini il servizio di asilo nido che si svolge presso un immobile di proprietà comunale sito in via Villoresi, 22.

La struttura rispetta gli standard strutturali previsti dalla vigente normativa della Regione Lombardia ed è autorizzata ad accogliere 50 bambini (numero eventualmente incrementabile del 20% come da normativa).

L'edificio si sviluppa su un unico piano (piano terra) e dispone di spazio esterno per i giochi dei bambini.

Il servizio è stato gestito in economia sino a luglio 2014; dall'anno educativo 2014/15 è stato gestito in concessione. Attualmente il predetto servizio, a seguito di gara d'appalto mediante procedura aperta, è stato concesso alla Cooperativa ORSA di Bergamo.

Utenti del Servizio: dati storici

L'asilo nido attua un servizio sociale di interesse pubblico che ha lo scopo di favorire, sostenendo e integrando l'opera della famiglia nei suoi compiti educativi e di cura, l'equilibrato sviluppo psicofisico del bambino e la sua socializzazione fino a tre anni. Il servizio si rivolge principalmente al bisogno espresso dalle famiglie del Comune di Arluno.

Nella tabella sottostante, a titolo informativo, si indica il numero dei bambini iscritti per ciascun anno scolastico:

A.E. 2022_2023			
Tipologia	Residenti	Non residenti	Totale
Part time mattino 7.30-13.00	4	0	4
Part time pomeriggio 13.00-18.00	0	0	0
Tempo normale 7.30-16.00	21	0	21
Tempo prolungato 7.30-18.00	30	0	30
Totale	55	0	55

A.E. 2023_2024			
Tipologia	Residenti	Non residenti	Totale
Part time mattino 7.30-13.00	9	0	9
Part time pomeriggio 13.00-18.00	0	0	0
Tempo normale 7.30-16.00	22	0	22
Tempo prolungato 7.30-18.00	25	0	25
Totale	56	0	56

A.E. 2024_2025			
<i>Tipologia</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale</i>
Part time mattino 7.30-13.00	7	0	7
Part time pomeriggio 13.00-18.00	0	0	0
Tempo normale 7.30-16.00	18	0	18
Tempo prolungato 7.30-18.00	31	0	31
Totale	56	0	56

A.E. 2025_2026			
<i>Tipologia</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale</i>
Part time mattino 7.30-13.00	6	0	6
Part time pomeriggio 13.00-18.00	0	0	0
Tempo normale 7.30-16.00	10	0	10
Tempo prolungato 7.30-18.00	40	0	40
Totale	56	0	56

È importante sottolineare che nel corso degli ultimi anni educativi si è riscontrato un consolidamento strutturale del numero dei bambini in lista d'attesa, come evidenziato nelle tabelle sopra riportate.

GRADUATORIA A.E. 2021_2022	
N° DOMANDE	35
LISTA DI ATTESA	5
NON RESIDENTI	1

GRADUATORIA A.E. 2022_2023	
N° DOMANDE	51
LISTA DI ATTESA	24
NON RESIDENTI	4

GRADUATORIA A.E. 2023_2024	
N° DOMANDE	54
LISTA DI ATTESA	22
NON RESIDENTI	3

GRADUATORIA A.E. 2024_2025	
N° DOMANDE	47
LISTA DI ATTESA	21
NON RESIDENTI	3

Tale fenomeno non rappresenta un dato contingente, ma delinea un fabbisogno sociale crescente che l'Amministrazione è chiamata a gestire con priorità.

Il mantenimento di liste d'attesa significative (che nell'ultimo triennio hanno oscillato tra le 21 e le 24 unità) evidenzia la necessità di tendere progressivamente al raggiungimento e al superamento dei parametri stabiliti a livello comunitario.

Nello specifico, il Consiglio Europeo ha aggiornato i cosiddetti "Obiettivi di Barcellona", stabilendo che gli Stati membri debbano garantire entro il 2030, almeno il 45% dei bambini di età inferiore ai tre anni possa accedere ai servizi di cura ed educazione per la prima infanzia.

Attualmente, la presenza costante di una lista d'attesa che rappresenta quasi il 40% del totale dei posti disponibili (21-24 bambini in attesa su 56 posti occupati) indica che la domanda potenziale sul territorio di Arluno è di gran lunga superiore all'offerta attuale.

Pertanto, l'azione amministrativa deve essere orientata a:

1. ridurre il gap tra domande presentate e posti effettivamente assegnati, per garantire il diritto soggettivo all'educazione.
2. sostenere la conciliazione dei tempi vita-lavoro,
3. promuovere l'inclusione sociale, ampliando la capacità ricettiva per rispondere ai criteri di equità sociale previsti dalle normative regionali e nazionali.

Sulla base della popolazione residente nella fascia di età 0-3 anni nel Comune di Arluno, si osserva che il raggiungimento della soglia critica definita dai parametri europei è un obiettivo alla portata dell'Amministrazione attraverso un lieve potenziamento della capacità ricettiva: per allinearsi pienamente agli obiettivi di Barcellona 2030, il servizio dovrebbe garantire la copertura per circa 60 utenti, target ottimale per coniugare sostenibilità economica del servizio e massima utilità sociale, in piena coerenza con le politiche di sostegno alla natalità e alla famiglia.

Tale ampliamento, oltre a rispondere alle direttive comunitarie, permetterebbe di assorbire parte della lista d'attesa storica, garantendo una risposta più tempestiva alle famiglie che attualmente restano escluse dal servizio pur avendone i requisiti.

La rete territoriale

- Ufficio Piano di Zona dell'Ambito di Magenta;
- Servizio Tutela Minori e Famiglie di Magenta;
- Scuola dell'Infanzia Statale "Angelina Girola";
- Scuola dell'Infanzia Paritaria Greppi;
- Scuola dell'Infanzia Paritaria Gattinoni.

L'Asilo Nido si configura come un nodo centrale della rete dei servizi alla persona, definendosi come attore educativo attivo sul territorio, pronto a sviluppare e mantenere una collaborazione attiva e propositiva con le istituzioni locali, finalizzata alla creazione di un "sistema formativo integrato".

La rete territoriale si articola su tre livelli d'azione:

1. Integrazione con la Programmazione Sociale (Ambito di Magenta)

Il servizio deve operare in costante sinergia con:

- Ufficio di Piano dell'Ambito di Magenta, attraverso la partecipazione a tavoli tecnici e il monitoraggio dei bisogni sociali emergenti, garantendo l'allineamento con il Piano di Zona;
- Servizio Tutela Minori e Famiglie di Magenta: per la gestione di casi complessi, situazioni di fragilità sociale o disabilità, assicurando l'accoglienza prioritaria e percorsi di inclusione personalizzati (PEI) coordinati tra i vari specialisti.

2. Continuità Educativa (Sistema 0-6)

In linea con il D.Lgs. 65/2017, il Nido deve favorire il passaggio armonico del bambino alla fase successiva del percorso formativo. In particolare devono essere implementate azioni concrete di raccordo con:

- Scuola dell'Infanzia Statale "Angelina Girola" (I.C.S. "S. Pellico" di Arluno);
- Scuola dell'Infanzia Paritaria "Gattinoni";
- Scuola dell'Infanzia Paritaria "Asilo Infantile di Carità Milena e Donato Greppi".

3. Supporto alla Genitorialità e Comunità Locale

Il Nido è tenuto inoltre a collaborare con:

- Pediatri di libera scelta e ATS;
- Servizi a carattere residenziale e semiresidenziale presenti sul territorio;
- Associazionismo locale.

Oggetto dell'affidamento

La concessione ha per oggetto la gestione del servizio Asilo Nido del Comune di Arluno per il periodo di quattro anni (dal 01/09/2026 al 31/08/2030)

Il servizio di Asilo è definito dalla DGR 2929/2020 in termini strutturali e gestionali, nonché dalle Linee guida del Comune

Il servizio ha ad oggetto le attività qui di seguito illustrate, come migliorate e integrate in fase di offerta da parte del concorrente affidatario:

- il servizio educativo,
- la cura e l'igiene personale del bambino,
- le attività ausiliarie, ivi inclusa la fornitura di tutti i materiali per la pulizia e per la sanificazione,
- la fornitura di presidi igienico-sanitari,
- il servizio di igiene e pulizia e sanificazione dei locali e degli arredi,
- la gestione del servizio lavanderia relativo,
- produzione, somministrazione e assistenza ai pasti,
- preparazione biberon, pulizia e igienizzazione e sterilizzazione dei biberon
- la manutenzione di stabile e impianti, come descritta nel CSA
- manutenzione e sostituzione degli arredi, giochi, attrezzature usurate e/o integrazione ed implementazione degli stessi.

Il servizio può accogliere fino a 50 bambini, come da autorizzazione al funzionamento, estensibili a 60, di età compresa tra i 0 e i 36 mesi e ha la finalità di garantire un servizio sociale ed educativo di interesse pubblico, supportato da adeguati strumenti formativi di ordine culturale e relazionale, ponendosi in continuità con tutte le istituzioni coinvolte e con il territorio, integrando e supportando l'azione educativa della famiglia. In tal senso il progetto educativo ha il delicato compito di interpretare i bisogni dei bambini, e, pertanto, di calibrare, anche in accordo con la famiglia, ogni intervento didattico-educativo sulla base delle esigenze proprie dell'infanzia.

Il servizio è aperto per un minimo di 205 giorni annui, come da standard definiti con DGR XI/2929 del 9.3.2020 della Regione Lombardia, per cinque giorni alla settimana, da lunedì a venerdì, per almeno 9 ore continuative, di cui 7 di attività finalizzate, così come previsto dalla vigente normativa regionale.

Gli orari minimi di apertura saranno dalle 7:30 alle 16:00 dal lunedì al venerdì, con possibilità di frequenza per il tempo prolungato (7:30-18:00) e frequenza part-time mattino (dalle 7.30 alle 13.00) o part-time pomeriggio (13.00 alle 18.00).

Clausola Sociale e Continuità del Servizio

In ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti norme in materia di appalti e concessioni e al fine di garantire la continuità del servizio educativo e la tutela dei livelli occupazionali, il Concessionario subentrante ha l'obbligo di applicare la clausola sociale. Pertanto, l'aggiudicatario dovrà dare priorità all'assorbimento del personale già impiegato dal gestore uscente (come da allegato n. 6), garantendo l'applicazione dei trattamenti economici e normativi previsti dal CCNL di settore. Tale misura mira a preservare il patrimonio di competenze maturate e a garantire ai minori e alle famiglie la stabilità delle figure educative di riferimento.

Allocazione del Rischio Operativo e PEF

La presente procedura è configurata come Concessione di Servizi, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e, pertanto, ciò comporta il trasferimento in capo al Concessionario del rischio operativo, inteso come rischio di esposizione alle fluttuazioni del mercato (lato domanda e lato offerta). La remunerazione del Concessionario deriva prevalentemente dal diritto di gestire il servizio e riscuotere le rette dall'utenza, la quota fissa di iscrizione annua a carico dell'utenza, il contributo da parte del Comune, con facoltà di accedere al Fondo Sociale regionale (contributo ex circolare 4), come presuntivamente dettagliato nel Piano Economico Finanziario (PEF) di massima indicativo posto a base di gara. Il PEF ha valore puramente orientativo per i concorrenti, al fine di conoscere in fase di gara quali siano le voci di spesa a proprio carico. Ciascun concorrente dovrà effettuare le proprie valutazioni di carattere imprenditoriale, commerciale ed economico e offrire un PEF in fase di gara che risulti maggiormente rispondente al proprio progetto tecnico offerto di gestione dell'asilo nido, valutando conseguentemente il relativo costo presunto, in relazione alle voci di spesa a proprio carico. Il Concessionario assume su di sé il rischio che, in condizioni operative normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione del nido, secondo quanto indicato nella matrice dei rischi.

ELABORATI DI PROGETTO

Il progetto di concessione è descritto nei seguenti elaborati:

- **1_Descrizione generale illustrativa**
- **2_Capitolato con relativi allegati:**
 - All. 1.1 – planimetria asilo nido
 - All.1.2 – planimetria aree esterne
 - All. 2 – elenco attrezzature e arredi
 - All. 3 – Linee Guida del servizio di asilo nido
 - All. 4 – menù asilo nido
 - All. 5 – Caratteristiche merceologiche e di qualità delle derrate alimentari da utilizzare per il servizio di ristorazione
 - All. 6 – LINEE GUIDA ATS Milano – Città Metropolitana della Regione Lombardia -“Pappa al Nido” ed. 2016
- **3_PEF di massima indicativo costituito da:**
 - PEF di massima indicativo
 - Totale degli incassi stimati
 - Valori a base di gara
- **4_matrice dei rischi**
- **5_Elenco del personale uscente**
- **6_DUVRI**

CONCLUSIONI

Il nuovo progetto gestionale mira a garantire un servizio efficace, sostenibile e flessibile, rispondendo alle esigenze delle famiglie e migliorando la qualità dell'offerta educativa.

Il modello in concessione permetterà una gestione più efficiente, assicurando al contempo il mantenimento del controllo pubblico su aspetti chiave come la qualità del servizio.